

La "laicità adulta" di Sacconi? Non esiste



AI LIBERI E FORTI

di Maurizio Sacconi
 Mondadori
 Pp. 114 - Euro 17,50

promesse e nei fatti mai realizzate, nemmeno in minima parte. Per carità, coraggioso nel rivolgersi ai liberi e ai forti: resta però il dubbio che quei fruitori non siano né gli elettori del Pdl né i ministri in carica. Semplicemente perché, nei fatti, non hanno dimostrato né tanta autorevolezza, né tanta libertà.

Francesco De Palo

Non bastava Giuliano Ferrara a farsi interprete dei *desiderata* in chiave cultural-programmatica del Cav, concavo e convesso, ora anche il ministro del welfare Sacconi prende la penna in mano e pontifica su valori, visione e forma politica di un popolo in cammino. Nel suo *Ai liberi e forti* compie una piroetta degna di nota: ma solo perché è qualcosa di straordinariamente assurdo che dimentica il cosiddetto fattore B, che tutto è fuorché un dettaglio trascurabile.

E poco importa che il ministro Maroni l'abbia definito un nuovo manifesto per l'alleanza. Perché al suo interno di novità non ce ne sono, ma possono scorgersi versi di un mondo che a tratti sembra proprio non esistere. L'ex socialista divenuto ministro sotto le bandiere di Forza Italia scrive che c'è un popolo di liberi e forti, che ancorato ai valori della tradizione nazionale, ha saputo resistere al fascino delle ideologie totalitarie, e che diffida degli interessi particolari che pretendono di farsi bene comune ed è responsabilmente orientato a non attendere con passività dallo stato le risposte ai propri bisogni.

Sacconi sventaglia, come vessillo di un nuovo cammino di un popolo, la cosiddetta laicità adulta, che come titolo avrebbe un oggettivo interesse, ma subito dopo viene circondata con la promozione del valore della vita in tutte le sue forme, nell'umana fragilità, nella procreazione, nella ricerca scientifica e tecnologica.

Altro che laicità, verrebbe da dire. Lascia poi perplessi quando nella ricostruzione complessiva del panorama politico attuale, a seguito del quale edificare un nuovo percorso condiviso, elenca le cinque intuizioni del berlusconismo: che, altro non sono, se non cinque macro illusioni, vendute come

